

ANPAL - SOTTOCOMITATO RISORSE UMANE

Roma, 19 aprile 2023



TITOLO INTERVENTO: La valutazione dei progetti per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità (INCLUDIS)

GABRIELE PAZZOLA

Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del FSE



Oggetto della Valutazione: i progetti finanziati tramite la **Prima Edizione (2017)** dell'Avviso "Includis" per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità

Dotazione Finanziaria: € 6.000.000

Progetti Finanziati: 21 in totale facenti capo ad altrettanti **Ambiti PLUS** (2 Ambiti Plus – Macomer e Serrabus Gerrei – non hanno partecipato all'Avviso, mentre altri 2 – Sorgono e Trexenta – pur avendo presentato il loro progetto, non hanno poi avviato le attività)

Destinatari coinvolti: circa **1.000 unità in totale**, di cui **poco più di 850** coinvolti nelle **attività di orientamento specialistico** e **631 nei percorsi di tirocinio** svolti presso le strutture ospitanti

Oltre che sui dati di monitoraggio e sulla documentazione attuativa, la valutazione si è basata sulle informazioni raccolte attraverso la somministrazione di **4 diversi questionari di rilevazione**, rivolti:

- ai **21 enti gestori degli Ambiti PLUS** risultati beneficiari dei finanziamenti erogati dall'Avviso INCLUDIS del 2017 (**rilevazione censuaria**)
- ai **soggetti del terzo settore** formalmente coinvolti nei diversi ambiti territoriali nelle **ATS – Associazioni Temporanee di Scopo** – incaricate dell'attuazione degli interventi (**22 rispondenti pari al 65%**)
- ai **soggetti destinatari delle attività di orientamento e/o dei tirocini** (**158 rispondenti, pari a quasi il 20% del totale**);
- alle **imprese – profit e no profit – ospitanti** i tirocinanti (**98 rispondenti pari al 28% del totale**).

1) Quali sono stati gli effetti delle misure attivate sull'occupazione e l'occupabilità dei destinatari?

Per quanto riguarda gli **effetti occupazionali** è emerso che:

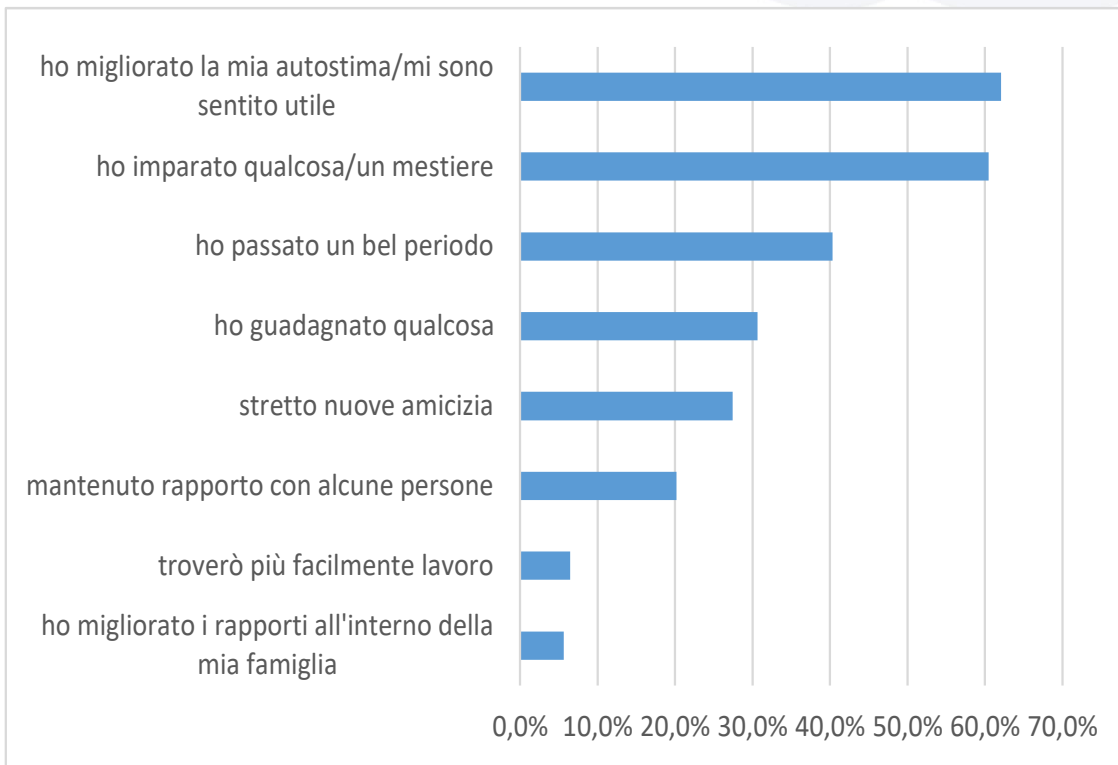
- solo il **5% dei partecipanti** ai tirocini è stato **assunto al termine del percorso** nelle imprese/strutture dove si è svolta l'attività di tirocinio;
- circa il **10% dei partecipanti** è riuscito tuttavia ad inserirsi successivamente nel **mercato del lavoro**, visto che, al momento dell'intervista (giu/lug 2022) è risultato **occupato** presso un'impresa o struttura che, nella maggior parte dei casi, non coincide con quella dove era stato fatto il tirocinio;

Per quanto concerne più in generale l'**utilità del percorso** e le ricadute sull'**occupabilità**, è emerso che:

- quasi il **90% dei partecipanti** si è dichiarato **molto o abbastanza soddisfatto** sia delle **attività di orientamento** svolte, che dell'**esperienza lavorativa** realizzata;
- per **oltre il 60% dei destinatari** la partecipazione al progetto ha consentito di **«imparare delle cose»**, cioè di acquisire nuove competenze/conoscenze che potranno risultare utili per inserirsi nel il MdL;
- la **maggior parte dei partecipanti** che, al momento dell'intervista, si sono dichiarati **disoccupati**, risultava comunque essere alla **ricerca attiva di un impiego**.

2) Il progetto personalizzato ha inciso sulle condizioni di vita dei destinatari?

Per quanto riguarda gli **effetti più generali sulla vita dei partecipanti** dalle interviste è emerso come l'**utilità del tirocinio** non sia da mettere assolutamente in discussione, non soltanto perché ha consentito ai partecipanti di imparare delle cose che potranno essere utili per inserirsi nel MdL, ma anche perché quest'esperienza li ha aiutati a **sentirsi parte attiva della società**.



3) Si sono sviluppate configurazioni di rete nell'offerta dei servizi a livello territoriale? Con quali criticità e fattori di successo sono state implementate?

- Nella maggior parte dei casi, le ATS create a livello locale dagli Ambiti PLUS hanno visto la **partecipazione di uno o due partner** soltanto, scelti il più delle volte fra quelli con cui già esistevano rapporti di collaborazione pregressi (**scarsa risposta da parte delle ATS del territorio**);
- Solo in **casi limitati l'ATS è stata capace di stabilire forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali** (es. ASPAL e Rete territoriale dei centri per l'Impiego);
- gli Enti gestori degli Ambiti PLUS sono stati parzialmente critici sia sulla **capacità del Progetto di favorire la costruzione di una rete partenariale efficace per l'accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità** sia sulle **innovazioni introdotte** attraverso l'attività di co-progettazione;
- In ogni caso, la **maggior parte degli intervistati** sia fra gli **Enti gestori** che fra i **partner delle ATS** ha ritenuto che il Progetto INCLUDIS **abbia permesso di instaurare relazioni efficaci fra tutti i soggetti della partnership** e di **sperimentare nuove modalità di lavoro condivise e collaborative** che **potranno rivelarsi utili anche in vista di una futura continuità progettuale**.

4) Più in generale quali fattori hanno ostacolato il raggiungimento dei risultati perseguiti?

- lo **scarso coinvolgimento** in molti ambiti territoriali di **alcuni soggetti istituzionali** che avrebbero dovuto avere un ruolo centrale nel percorso di inserimento socio-lavorativo di soggetti con disabilità, come i **Centri di Salute Mentale** e – soprattutto – i **Centri per l'Impiego**;
- la **scarsa capacità innovativa** che sembrerebbe aver caratterizzato l'azione di molti enti del terzo settore entrati a far parte delle ATS, su cui ricadeva principalmente la responsabilità di apportare delle innovazioni progettuali nella **fase di co-progettazione degli interventi**;
- l'**impossibilità** – in alcuni contesti territoriali – di effettuare il matching più adatto fra struttura ospitanti e tirocinante, per la **presenza di un numero troppo esiguo di imprese** candidatesi a partecipare al Progetto;
- infine, **alcune rigidità insite nel modello d'intervento** – ad es. per quanto riguarda la durata delle diverse attività (orientamento, formazione, tutoraggio) – che non hanno consentito di realizzare un servizio che realmente personalizzato e “tarato” sulle esigenze più specifiche di ogni partecipante.

1. Valutare se sia opportuno **concedere degli incentivi all'assunzione**, per spingere le imprese/strutture ospitanti ad inserire nel proprio organico i tirocinanti con cui hanno avuto un'esperienza positiva;
2. Occorre prestare **maggiore attenzione alla selezione delle imprese ospitanti**, fra l'altro **posticipandola dopo la fase di orientamento iniziale**, per far sì che il percorso di tirocinio si traduca per tutti i partecipanti in un'esperienza formativa in grado di accrescerne il livello di occupabilità;
3. Prevedere **percorsi più flessibili e meno standardizzati**, sia nella fase di orientamento iniziale che in quella di tutoraggio, per "tararli" maggiormente sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante;
4. Prevedere anche una **fase di orientamento al termine del percorso**, per capire meglio il tipo di attività lavorativa che adatterebbe meglio sia alle caratteristiche che alle aspettative di ciascun partecipante;
5. Rafforzare il ruolo degli ETS, **realizzando un'azione volta ad incentivare sia la capacità di attivare modalità più efficaci di co-progettazione pubblico-privato**, sin dalla prima fase di selezione dei soggetti, sia la **nascita di nuove realtà** del terzo settore soprattutto in quei territori dove la presenza di tali soggetti si è dimostrata alquanto limitata

